



Le richieste del Direttivo di So.Crem Varese

Norme funerarie più semplici e meno costose

Con l'esperienza derivante da una attività ultra centenaria nel settore della Cremazione a contatto continuo con Famiglie, Comuni e Imprese di onoranze Funebri, rileviamo una serie di incongruenze normative e regolamentari che rendono farraginosa, complessa e costosa l'operatività del settore. La legge nazionale n.130 del 2001, soprattutto per quanto riguarda la cremazione dei defunti e la destinazione delle ceneri, è stata variamente interpretata dalle Regioni che hanno autonomamente prodotto Regolamenti con normative conflittuali tra esse e con la legge stessa.

Oggi siamo davanti ad una pluralità normativa che varia da Regione a Regione e che mette in serie difficoltà, per esempio, i famigliari di un defunto residente in una Regione ma defunto in un'altra. Anche la morte avvenuta in un Comune diverso dalla

residenza e pure nella stessa Regione, crea problemi negli Uffici comunali a fronte delle incertezze legislative. Tale fatto costringe di frequente il personale degli Uffici di Stato Civile a inventarsi proprie procedure con richieste di dichiarazioni tese a sollevare al meglio l'Ufficio da eventuali responsabilità presenti o future. La pluralità di comportamenti rende oltremodo complessa l'attività degli operatori del settore e soprattutto il rapporto col cittadino-utente in un momento di lutto e di particolare dolore. Ultimo, l'accentuata diversità dei vari regolamenti Cimiteriali Comunali. Non se ne contestano le notevoli differenze tariffarie, rientrando la materia nella piena autonomia di ogni singolo Comune, ma alcune normative contrastano se non con la legge certamente con la logica e con lo stesso pubblico interesse.

■ continua a pag. 2

LETTERA DEL PRESIDENTE

Soci a quota 7400.

Anche nel primo semestre di quest'anno la nostra associazione ha sviluppato una intensa attività per diffondere la scelta della cremazione.

I valori che ci guidano da 135 anni e che si richiamano alla libertà di disporre del proprio corpo, alla "purezza del ricordo" lasciando la "terra ai vivi" ed al rispetto delle idee e delle convinzioni politiche e religiose di ciascun individuo per una pacifica convivenza civile hanno incontrato ancora il favore di molte persone.

I nostri Soci sono ulteriormente aumentati ed hanno superato quota 7.400, l'incremento di questi primi sette mesi è di oltre 400 nuovi ingressi.

Nell'ultima assemblea dei Soci che si è tenuta il 19 aprile scorso presso la Sala del Commiato nel Cimitero Monumentale di Varese Giubiano si sono imposte ulteriori azioni per la diffusione della pratica cremazionista sulla realtà territoriale coinvolgendo gli amministratori locali e le Onoranze Funebri nostre "fiduciarie".

■ continua a pag. 2

IL NOSTRO CONCERTO DEL RICORDO



Domenica 8 novembre 2015, ore 16.00
Salone Estense
del Palazzo Comunale di Varese
Via Sacco 5

FILM: SUONI ED EMOZIONI ITALIANE

pianoforte: **Fabio Bruno**
pianoforte e tastiere: **Loriano Blasutta**
clarinetto, fisarmonica e tastiere:
Umberto Quartaroli

Prima Parte

Nino Rota

Il Padrino – Le notti di Cabiria
Amarcord – Otto e mezzo

Fiorenzo Carpi

Pinocchio

Riz Ortolani

Fratello Sole Sorella Luna

Luis Enriquez Bacalov

La città delle donne – Il Postino

Seconda Parte

Nicola Piovani

La voce della luna – Ginger e Fred
La vita è bella – Buongiorno principessa

Ennio Morricone

Metti una sera a cena – Metello
Il clan dei siciliani – Nuovo Cinema Paradiso
La leggenda del pianista sull'oceano

Giuseppe Verdi

Valzer brillante (Il Gattopardo)

Ingresso libero

■ segue da pag. 1

Si sono tenute assemblee nei Comuni di Biandronno e Brebbia, i nostri consiglieri si sono impegnati nelle loro realtà intervenendo presso tanti altri comuni. È stata firmata una convenzione con il Comune di Biandronno che ha messo a disposizione l'Ufficio Anagrafe per diffondere informazioni e raccogliere adesioni alla So.Crem.

Abbiamo altresì lanciato la proposta di utilizzare le donazioni del 5 per mille che molti nostri Soci effettuano ogni anno in occasione della denuncia dei redditi - per destinarli a quei Comuni che intendano realizzare il **Giardino Delle Rimembranze** nel loro cimitero dove effettuare la *Dispersione delle Ceneri* come previsto dalla normativa regionale tuttora largamente inapplicata.

In questi primi sei mesi si è registrato un ulteriore incremento delle cremazioni sia nella città di Varese che in tutta la realtà territoriale dove opera la nostra associazione.

Il servizio di cremazione al Tempio di Varese Giubiano ha ulteriormente ampliato giorni e orari di effettuazione del servizio riducendo di molto i disagi per i cittadini interessati.

Ulteriori miglioramenti saranno resi possibili dal raddoppio della linea di cremazione con un nuovo forno e la sostituzione di quello esistente. I lavori sono già iniziati da circa un mese e termineranno entro pochi mesi. I consiglieri della nostra associazione assicurano la loro presenza nella sede di Via Marconi a Varese contribuendo così alla diffusione di

informazioni alla cittadinanza.

Nel Palazzo Comunale di Varese il nostro sportello è punto di riferimento per tutti i Soci e la nostra collaboratrice svolge tutto il prezioso lavoro per la esecuzione delle volontà testamentarie in tema di cremazione e dispersione da trasmettere ai comuni di decesso.

L'iniziativa con lo Studio Montalbetti di Varese per la consulenza gratuita ai Soci (prima seduta) in ambito **testamentario e successorio** nelle sedi di Varese, Laveno e Carnago, ha incontrato il favore degli interessati.

Sono altresì in previsione incontri con i Soci di Busto Arsizio e della realtà della valle Olona per incrementare l'adesione alla nostra associazione e per diffondere informazioni sul Tempio Crematorio al Cimitero di Busto Arsizio.

Anche nei confronti delle Onoranze Funebri Fiduciarie è prevista una ulteriore attività di informazione e di scambio di opinioni al fine di garantire sempre migliori servizi alla collettività.

Nel corso dell'ultima assemblea dei Soci è stato designato Presidente del Collegio dei revisori dei Conti **Sandro Azzali** di Varese in sostituzione della dimissionaria D.ssa Laura Cavallotti (Sindaco del Comune di Tradate), è stato altresì designato quale membro supplente **Carlo Garoni** di Cairate.

I Soci sono invitati a partecipare al "concerto annuale" per la Giornata della Cremazione che si terrà a Varese presso il Salone Estense del Palazzo Comunale domenica pomeriggio 8 novembre 2015.

Ivo Bressan

BIANDRONNO PROMUOVE LA SCELTA DELLA CREMAZIONE

Il Comune di Biandronno e la So.Crem, hanno sottoscritto una convenzione per la diffusione della pratica cremazionista nel territorio comunale.

Il vice sindaco e assessore ai servizi sociali geom. Augusto Vanetti aveva da tempo interessato - tramite il consigliere Bruno Gasparotto - la nostra associazione per l'organizzazione di incontri con la cittadinanza al fine di approfondire e dare informazioni su queste tematiche.

Si sono svolte pubbliche riunioni presso il Centro Sociale di Cassinetta e presso la sala comunale di Villa Borghi durante le quali il presidente ed i consiglieri dell'associazione hanno fornito materiale informativo e risposto ai diversi quesiti su cremazione e dispersione delle ceneri. Sulla scorta di quanto già in essere presso il Comune di Gallarate dove già dal 2006 è stata stipulata una convenzione con la So.Crem di Varese, anche il Comune di Biandronno mette a disposizione dei cittadini, presso l'Ufficio Anagrafe, tutte le informazioni e la modulistica necessaria per aderire alla nostra associazione.

■ segue da pag. 1

SI PROPONE

AL PARLAMENTO: di dare rapida attuazione alla nuova "Disciplina delle attività funerarie" che dovrebbe integrare la Legge numero 130/2001 mettendo fine alla pluralità di interpretazioni Regionali. (Disegni di legge AS1611, primo firmatario Sen. Vaccari, PD, e AC 3189 di iniziativa dell'On. Gasparini, PD).

A sollecitarne l'approvazione dovrebbero essere le Regioni stesse oltretutto, come già avvenuto, gli operatori del settore, già sentiti in audizione dalla XII Commissione Igiene e Sanità del Senato.

ALLA REGIONE LOMBARDIA: di dare un concreto apporto al Parlamento per la rapida soluzione del punto precedente. Di fornire ai Comuni, nel quadro delle proprie competenze, **indirizzi precisi per la revisione di obsoleti Regolamenti Cimiteriali fornendo indicazioni per il recupero di loculi e tombe occupati da resti mortali passibili di cremazione.** Operazione che porta al risparmio di superficie cimiteriale e di denaro per le famiglie alle quali può essere concesso il riuso dei loculi stessi.

Di sollecitare i Comuni alla realizzazione dei Giardini delle Rimembranze per la dispersione delle ceneri, secondo l'art. 4 del Regolamento Regionale numero 6 del 9/11/2004.

AI COMUNI DELLA PROVINCIA: di incentivare la scelta cremazionista quale importante contributo per ridurre l'uso dei terreni cimiteriali.

Di promuovere Regolamenti Cimiteriali che facilitino il recupero e la riassegnazione dei loculi liberati.

Di creare il Giardino delle Rimembranze per la dispersione delle ceneri superando l'orrore delle fosse-ossario.

Di vigilare sul rigoroso rispetto delle norme pattuite nella Gestione dei Cimiteri da parte di eventuali concessionari privati.

Di semplificare al meglio le procedure nei propri uffici cimiteriali, rendendole più efficienti e meno costose.

Norme funerarie frenate dal bicameralismo

Disegni di legge a passo di lumaca

Come sempre si sa quando si iniziano a discutere (e sempre tardi) i Disegni di Legge ma mai quando diventano Leggi della Repubblica. Il testo per la nuova disciplina del settore funerario ddl AS1611, primo firmatario il Sen. Vaccari (PD) è stato presentato al Senato all'inizio dell'anno e precisamente il 13 gennaio. La 12a Commissione alla quale è stato assegnato in sede referente ha poi deciso di svolgere una serie di audizioni informali per avere una rappresentazione il più possibile corretta del settore. Il 4 giugno 2015 è stato sentito Franco Lapini, come presidente della nostra Federazione Italiana per la Cremazione (FIC) il quale ha poi depositato una memoria scritta.

Di seguito gli emendamenti richiesti

- L'art. 13 comma e) prevede la decadenza di tutte le aree cimiteriali concesse in perpetuo (alle So.crem, agli enti religiosi, ai privati). Nei cimiteri le sepolture perpetue devono essere mantenute tali perché i diritti acquisiti vanno rispettati. Si riconosce il diritto dei gestori dei cimiteri di richiedere i corrispettivi dei servizi eventualmente erogati.
- L'art. 16 prevede il decadimento di tutte le attuali gestioni dei crematori esistenti senza prevedere adeguate forme di riscatto, violando i diritti costituzionali. Il riassetto generale dei cimiteri su base territoriale più ampia con modifiche finalizzate al miglioramento della qualità del servizio (ATOC), deve tenere conto delle realtà esistenti e prevedere la possibilità di affidare il servizio di cremazione alle Associazioni di Promozione Sociale riconosciute idonee sulla stima della qualità del servizio offerto, sul modello dell'affido in house.
- Nell'art. 18 è stato cassato il comma che prevedeva l'ubicazione esclusivamente cimiteriale dei crematori. I crematori devono rimanere all'interno dei cimiteri. Il cimi-

tero è lo spazio del dolore e del lutto, è il luogo deputato per perpetuare la memoria dei defunti ed il servizio di cremazione non può che svolgersi in questo ambito. Diversamente la cremazione rischierebbe di connotarsi come una operazione di smaltimento di resti umani. Ciò conferma la necessità di distinguere i servizi come quello della cremazione dai servizi di carattere esclusivamente economico ed industriale.

- Ancora all'art. 8 comma 8 si ribadisce l'indivisibilità delle ceneri e si propone di limitare la disponibilità di una simbolica quantità delle ceneri come ricordo nei soli casi di dispersione, qualora il de cuius non abbia escluso con volontà scritta tale possibilità. Si ribadisce che le ceneri sono una trasformazione definitiva.

Punti condivisi

- Omogeneità dei diritti civili. Le modalità di espressione della volontà di cremazione e di destinazione delle ceneri rientrano nelle problematiche dei diritti civili di competenza statale, diritti che devono essere eguali sul territorio nazionale e non frammentati.
- Differenziazione tra le modalità di espressione per la cremazione e per la dispersione.

- La volontà per la dispersione deve essere espressa in forma inequivocabile dal de cuius e non può essere soggetta all'arbitrio dei congiunti in qualità di attestatori.

- È insostituibile il ruolo delle associazioni no profit- associazioni di promozione sociale che abbiano nei propri fini statutari la cremazione di propri associati, in quanto attestatrici della volontà di cremazione e destinazione delle ceneri secondo quanto previsto dal DPR 285/90 e dalla legge 130/2001.

- La realizzazione dei cimiteri (ATOC) potrebbe determinare in una prospettiva futura anche effetti positivi nelle Regioni dove fino ad ora la cremazione ha avuto poca diffusione, particolarmente nell'Italia meridionale.

Oltre alle audizioni la Commissione ha richiesto i pareri delle commissioni 1^a (aff. costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze), 7^a (Pubbl. Istruzione), 8^a (Lavori Pubblici), 10^a (Industria), 11^a (Lavoro), 13^a (Ambiente), 14^a (Unione Europea), Questioni regionali.

Non sappiamo al giorno d'oggi quale sia il punto dei lavori e quali siano i tempi di un eventuale approvazione.

Di certo è noto che il 19 giugno 2015 è stato presentato alla Camera un PDL per iniziativa dell' On.le Gasparini (PD) ed altri, precisamente l'AC3189, sullo stesso argomento. In omaggio al bicameralismo e del tirare in lungo.

DESTINARE IL 5 PER MILLE AI GIARDINI DELLE RIMEMBRANZE

Ringraziamo i nostri Soci che anche quest'anno hanno destinato il 5 per mille alla So.Crem. Nello scorso numero de' *Il Nibbio* abbiamo lanciato la "campagna" per la realizzazione dei **Giardini delle Rimembranze** all'interno dei cimiteri, come previsto dalle normative della Regione Lombardia. Proponiamo infatti di destinare le somme raccolte dalla donazione del 5 per mille a quei Comuni della provincia di Varese che intendono realizzare questo spazio per la *dispersione delle ceneri* in un luogo dove i congiunti possano soffermarsi a meditare e pregare per i propri defunti. Auspichiamo che il Comune capoluogo dia finalmente corso al progetto del Giardino nel Cimitero di Viale Belforte così come previsto già da alcuni anni. Dalla relazione dell'Agenzia delle Entrate di settembre 2015 risulta che le donazioni dei Soci a favore della So.Crem di Varese per l'anno 2013 è pari a € 3.593,25 (le assegnazioni ufficiali da parte dello Stato necessitano di parecchio tempo per le fasi di verifica dei requisiti e successiva contabilizzazione).

Invitiamo i soci a proseguire anche per il futuro con questa scelta che, ripetiamo, non costa nulla. Ricordate il nostro codice fiscale: 95004600128

Intervista a Paolo Gruppo, Presidente S.C.V. (Servizi Cimiteriali Varese)

Nuova linea di cremazione disponibile entro fine anno

Il 23 febbraio 2015 il Comune di Varese ha consegnato alla S.C.V. srl l'impianto per il servizio di cremazione presso il Cimitero di Varese Giubiano. A distanza di sette mesi dalla nuova gestione rivolgiamo all'ing. Paolo Gruppo, presidente della società di gestione del servizio, alcune domande.

Fornisca un breve profilo della società che Lei presiede...

CMB, una delle prime imprese italiane di costruzioni e leader nel settore del Project Financing, ha costituito con il socio ECOFLY S.r.l. nel 2015 S.C.V. S.r.l. abbreviazione di "Servizi Cimiteriali di Varese". Ora, nell'ambito della Concessione stiamo realizzando due nuovissime linee di cremazione, secondo i più alti standard di mercato, la prima delle quali sarà disponibile già dai prossimi mesi.

Per dire due parole su CMB, possiamo citare la concessione inerente il crematorio di Bergamo (fino al 2027), le concessioni di costruzione e gestione dei cimiteri dei comuni di Rho, San Donato Milanese, Settimo Milanese, Cesano Boscone e Cerro Maggiore.

Come avete trovato la realtà del crematorio di Varese?

Ringraziamo il Comune di Varese, per la realtà molto collaborativa che abbiamo trovato. Questo ha permesso un passaggio di gestione che non ha generato nessun tipo di disagio per i dolenti e per le onoranze funebri.

Quali sono le nuove modalità di gestione e quali orari vengono praticati?

In continuità con la precedente conduzione comunale, le modalità di gestione rispecchiano quanto indicato nella carta dei servizi, avendo però ambiziosi obiettivi di miglioramento:

– Tempi di attesa ridotti al minimo (24/48 ore);

– Massima continuità e disponibilità

del servizio (che può funzionare 365 gg./anno h 24);

– Centralità del rispetto delle persone, delle famiglie, dell'ambiente.

A oggi il Tempio Crematorio è aperto al pubblico dal Lunedì al Sabato (08:30 – 12:00 e 14:00 – 17:30).

Come è organizzato il tempio crematorio e con quali costi per i cittadini?

Concordando l'orario di arrivo al Tempio Crematorio la cremazione –prenotata e autorizzata anticipatamente– è effettuabile telefonicamente o via web sul sito www.servizicimiterialivarese.it

Ai familiari vengono messe a disposizione salette veglia per consentire l'ultimo saluto al proprio caro; in ogni caso i feretri in attesa di cremazione sono conservati in apposito ambiente. È possibile assistere alla

www.servizicimiterialivarese.it/, ai residenti è riservato uno sconto del 55%.

Quali sono le novità circa il futuro dell'impianto di Varese?

Salvo imprevisti, entro l'anno sarà messa in funzione la prima nuova linea di cremazione; successivamente procederemo con lo smantellamento dell'attuale forno elettrico e nei primi mesi del 2016 potremo avere il nuovo sistema completamente funzionante. Saranno così ridotti ulteriormente i tempi di attesa e potremo rispondere alle crescenti esigenze di cremazione, sempre nel pieno rispetto delle direttive impartite dalla Regione Lombardia.

Quante cremazioni avete effettuato in questi primi sette mesi?

Dal 23 febbraio al 31 agosto 2015 sono state effettuate 1.189 cremazioni.



Al cimitero di Giubiano lavori in corso per la seconda linea di cremazione

fase di introduzione del feretro attraverso un apposito monitor nella saletta di attesa riservata ai familiari. È presente anche una bellissima sala del commiato che, su richiesta dei familiari, può accogliere il feretro, all'arrivo al crematorio, e nella quale avviene la "cerimonia del commiato": cerimonieri preparati dalla SOCREM di Varese sono a disposizione per rendere la giusta dignità con l'ultimo saluto.

Sulle tariffe, pubblicate sul sito web

Auguri al socio Crisafulli

Lo scorso 5 ottobre circondato dall'affetto dei suoi cari e dagli amici ha compiuto 77 anni **ANGELO CRISAFULLI**, nostro socio vitalizio. Immobilizzato da tempo a causa di una grave malattia, Angelo riesce egualmente a condurre bene con la valida collaborazione della moglie e del figlio, l'Impresa di Onoranze Funebri da lui fondata anni or sono. Gli facciamo anche noi tanti auguri. Resistere, resistere caro Angelo.

Roberto Gervasini, Sindaco effettivo e collaboratore della So.crem, è stato recentemente in Sicilia come volontario Coop a dare una mano dove si vendemmia sulle terre confiscate alla mafia. Ecco la sua testimonianza.

Volontariato sulle terre della mafia

San Giuseppe Jato è il paese dei Brusca, non lontano da Palermo, non lontano da Corleone, il paese di Riina e Provenzano e da Castelvetro, il paese di Messina Denaro, nel trapanese. La Cooperativa "Placido Rizzotto" (il sindacalista della Camera del lavoro di Corleone ucciso dalla mafia nel 1948) gestisce in quei comuni le terre confiscate, con altre cooperative come la Rita Atria (è stata una testimone di giustizia a soli 17 anni) a Castelvestrano, con appezzamenti a vite, olivo e seminativo, cooperative tra loro consorziate. Libera Terra è il marchio.

Si è andati a vedere, a toccare con mano, noi del Comitato soci Coop Lombardia, dando anche una mano nella vendemmia anticipata in vari appezzamenti, da Tagghia Via (tagliavia) nel corleonese, a 550 metri di altitudine, confiscato al clan Riina, di Nero d'Avola, un'eccellenza, 12 tonnellate vendemmate da 14 persone in 5 ore, nonché in contrada di Cerasa, vigneto di Trebbiano a 600 metri di altitudine, allevato a tendone, simile alla nostra pergola, in terreno sempre confiscato al clan Riina. A San Giuseppe Jato, in un appezzamento non molto esteso confiscato ai Brusca si è vendemmiato Perricone, vitigno autoctono, che dà un vino corposo dal color cremisi e violetto dal sapore intenso di mora. Sarà un buon anno questo 2015, così come il 2013 che ha visto il Nero d'Avola Centopassi della Placido Rizzotto premiato a livello nazionale tra i migliori vini di Sicilia e di tutta la Penisola.

I beni confiscati alla mafia diventano proprietà dei comuni dove si trovano. I Comuni, attraverso bandi, assegnano i beni in gestione alle società che ne fanno richiesta. Le difficoltà sono state notevoli fin dall'ini-



zio: la mancanza di una tradizione cooperativistica sana ha richiesto sforzi aggiuntivi perché la gente, dopo decenni di truffe e ladrocinii era molto scettica. Coop Lombardia e Coop Adriatica si sono sobbarcati il notevole onere di dare assistenza tecnico giuridica nella fase costitutiva delle nuove cooperative non solo in Sicilia ma anche in Calabria, Puglia e Campania. Non c'è solo il profitto nel mondo cooperativo.

Tecnici ed amministratori Coop sono stati trasferiti in loco e a lungo hanno operato per avviare un'impresa non certo priva di incognite e di rischi. Oggi la mafia non preme più come agli inizi degli anni 90 quando nessuna assicurazione, salvo Unipol, voleva rischiare in queste zone. Oggi la musica è cambiata, le nuove generazioni dimostrano in queste terre dinamismo e preparazione. Trentenni e quarantenni che lavorano in cooperative sono sicuramente molto motivati ma soprattutto capaci, tecnicamente ben preparati, decisi nel fissare obiettivi sempre più ambiziosi. Siamo tornati nella terra longobarda molto ottimisti, abbiamo visto cose eccelse.

Non sono mancati i momenti di forte emozione. A Portella della Ginestra il racconto di Mario Nicosia, ragazzo in quel lontano 1 maggio 1947 è sta-

to davvero toccante. La povertà e la miseria della gente in quelle terre era estrema. Le lotte sindacali per ottenere migliori contratti di mezzadria furono dolorose e lunghe. Un racconto, il suo, strappalacrime. Nella Casa del Popolo di Piana degli Albanesi un bel crocefisso sta appeso di fianco al simbolo del vecchio PCI, ben visibile in alto.

"Noi eravamo comunisti perché volevamo più giustizia, meno miseria" [...] "dobbiamo lottare anche per chi viene dopo di noi, noi siamo l'acqua di un torrente che passa e finisce in mare, noi non ci saremo più ma il torrente resta lì e l'acqua, quella che verrà, deve essere sempre limpida". Un novantenne, Mario, con una bella resa romantica.

Al Giardino della Memoria dove, per volontà di Giovanni Brusca, è stato strangolato e sciolto nell'acido il piccolo Di Matteo l'incredulità si è associata al dolore. La lettura della deposizione di Chiodo, coi dettagli del caso, è raccapricciante. Così come non poteva mancare una visita in Via D'Amelio e presso l'ultima dimora a Palermo di Giovanni Falcone dove un bel ficus davanti all'ingresso è coperto da centinaia di fogli scritti. La mafia qui è in ritirata.

Ce la faranno, ce la faremo.

Roberto Gervasini

Una sentenza premia So.Crem

Come già annunciato nello scorso numero de *Il Nibbio*, la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Milano emessa il 9.01.2013; con il suo provvedimento n. 10415/15 del 20 maggio 2015 la Corte, per la prima volta, ha riconosciuto fondato il principio secondo cui rientrano tra le spese da rimborsarsi all'esecutore testamentario, per l'esercizio del suo ufficio – ex art. 712 c.c. – anche quelle di un giudizio, in cui esse siano state compensate. Questi dovrà comunque presentare un rendiconto della sua gestione (art. 709 c.c.). È appena il caso di ricordare che ogni erede risponde del suo debito, pro quota, ex art. 752 c.c., non valendo per essi il

principio della solidarietà passiva tra debitori, di cui all'art. 1292 c.c.. Solo la "lite temeraria" promossa dall'esecutore testamentario, non è rimborsabile.

La Cassazione ha condannato la parte soccombente – quella che non aveva provveduto alla cremazione del proprio padre – al pagamento delle spese processuali da liquidarsi in € 2.442,44. In realtà le spese effettivamente affrontate dalla nostra So.Crem per il giudizio sono state di € 8.124,00: Dal che si deduce che i giudici della Suprema Corte conoscono poco le parcelle degli avvocati.

La So.Crem è comunque lieta di aver portato fino in fondo il suo impegno per il rispetto della volontà del Socio.

Cremazioni in crescita nel Centro Nord

Lombardia e Piemonte sono le regioni guida

Le cremazioni effettuate in Italia nel corso del 2014 sono cresciute del 6,5% rispetto all'anno precedente, traducendosi in un aumento di 7.246 unità.

Nel 2014 si sono registrate a consuntivo 117.956 cremazioni di feretri, contro 110.710 del 2013. In ciò ha influito considerevolmente il cambio di propensione dei cittadini, per lo più dovuto alla presenza di un maggior numero di impianti sul territorio ed anche la crisi economica, anche se la spinta al cambiamento accenna ad affievolirsi finché non saranno attivati ulteriori impianti.

L'ISTAT ha recentemente diffuso i dati sulla mortalità e popolazione 2014, anno in cui si sono registrati 598.364 decessi. Quindi l'incidenza effettiva della cremazione sul totale delle sepolture, per l'anno 2014, è del 19,71%. Analizzando il dato territoriale si può valutare che le regioni dove la cremazione è più sviluppata – in termini di rapporto percentuale delle cremazioni eseguite sul territorio rispet-

to al dato nazionale – sono: Lombardia (24,8%), Piemonte (16,1%) ed Emilia Romagna (13,0%).

Le regioni che hanno visto la crescita percentuale maggiore nel 2014 rispetto al 2013 sono invece: Puglia (+22,1%), Sardegna (+20,9%) e Piemonte (+16,0%). Incidono in queste variazioni soprattutto la messa in funzione o il fermo/rallentamento operativo di uno o più impianti e la scarsa numerosità dell'anno precedente. Le regioni che rispetto all'anno precedente hanno registrato una crescita numerica più elevata sono state: Piemonte (+2.618), Lombardia (+2.119) e Emilia Romagna (+1.591). Il ricorso alla cremazione continua ad avvenire soprattutto al Nord, che ha una maggiore presenza di impianti, ma anche al Centro.

VARESE

Avviati i lavori per 756 nuovi ossari

Il Comune di Varese ha recentemente avviato i lavori di realizzazione di 756 ossari presso il Cimitero Monumentale di Giubiano nei pressi del Tempio Crematorio. Il "piano cimiteriale" ha finalmente iniziato il suo iter attuativo per gli aggiornamenti nei 14 cimiteri cittadini. I nuovi ossari potranno anche contenere le urne cinerarie, infatti le loro dimensioni permettono l'inserimento di due urne recuperando così notevoli spazi. Rammentiamo sempre che nello spazio di un bara trovano posto ben 50 urne cinerarie! La cremazione, in continua espansione nel Comune capoluogo, ha superato abbondantemente il 55 % dei cremati sui decessi. Sulla scorta di queste tendenze il Comune sta ultimando la progettazione di altri 2.000 ossari nel Cimitero di Belforte.

Auspichiamo che anche il **Giardino delle Rimembranze** trovi attuazione al più presto presso il cimitero di Belforte.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Nella ormai vicina prossima primavera si terranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali di numerosi Comuni della nostra Provincia. Tra questi, i più importanti, Varese, Busto e Gallarate. È intenzione della nostra So.Crem di contattare tutti i candidati Sindaco per conoscere quali idee e quali proposte hanno per la buona gestione dei Cimiteri e, in genere, per tutte le problematiche funerarie, spesso dimenticate o poste in seconda o terza linea.

Da parte nostra presenteremo le nostre proposte che possiamo riassumere in: creazione dei Giardini della Memoria, meno burocrazia, tariffe cimiteriali più eque, riutilizzo dei loculi incrementando la cremazione dei resti mortali che li occupano da tanto tempo. E anche la revisione di quei Regolamenti Cimiteriali comunali obsoleti od incongruenti.

Sentiremo quali impegni sono disposti ad assumere e lo comunicheremo ai nostri soci.

CONFERMATA 10 EURO LA QUOTA SOCIALE 2016

Sono confermate anche per il 2016 le quote sociali annuali e vitalizie.

Quota rinnovo annuale € 10,00
Nuova iscrizione € 25,00
(Tassa 15,00 + 10,00)

Nuova iscrizione vitalizia € 350,00
(Una tantum)

Per il versamento può essere utilizzato l'accluso bollettino di C/C Postale o il Bonifico bancario su:

BANCA PROSSIMA - MILANO,
Iban: IT12 Y 033 5901 6001 0000 0011766
intestato a So.crem Varese.

Ci si può recare direttamente alla nostra sede di Varese o alle imprese di Onoranze Funebri Fiduciarie che espongono il nostro logo. Per i versamenti cumulativi di più soci indicateci i nomi separatamente.

La nostra So.Crem vive grazie al contributo dei suoi soci.

Non dimenticate il rinnovo.

La morte di Liliano Frattini,
giornalista varesino

Conduttore del TG1 con il dono della leggerezza

La vita di Liliano Frattini, giornalista varesino di grande spessore (classe 1934) morto improvvisamente a Roma il 7 giugno scorso, è felicemente riassunta da una frase della moglie Doriana: «Liliano lo possiamo ricordare per questi tre aspetti: la fede cristiana protestante, lo spirito di servizio per il giornalismo, la prantologia». La ricerca religiosa, le domande sul senso dell'esistenza furono un elemento decisivo della sua personalità di intellettuale coltissimo e riflessivo. Al punto che ai suoi funerali nella sala del Compianto del cimitero di Giubiano parlarono, prima della cremazione, insolitamente due voci: quella del pastore valdese Giuseppe Platone e quella del cognato Giovanni Giudici, vescovo di Pavia, a sottolineare i due percorsi religiosi della sua intensa vita. Fu l'inesausta passione per il giornalismo il secondo elemento fondante della sua personalità, una passione nata sui banchi del Liceo Cairoli che lo portò con il mensile *Blu Jeans* a dare il via a una fortunata stagione della stampa studentesca varesina.

Compiuta le sua volontà Verso il centro del lago

Teri è stata una giornata importante era il 53° anniversario del mio matrimonio il primo senza Liliano e sono riuscita a viverlo in serenità. Ha organizzato tutto Marco siamo andati ad Angera un bel prato verde di fronte ad Arona lì mi aspettavano anche alcuni della Chiesa luterana di Caldana, abbiamo pregato cantato, molti hanno ricordato Liliano, intanto ciascuno prendeva una manciata di cenere e la buttava nell'acqua accompagnando con un fiore. Ci tenevamo per mano e mi è passata dentro tutta l'energia positiva del loro affetto della loro amicizia e della loro fede. Il cielo era luminoso lentamente la superficie dell'acqua era piena di fiori e si vedeva brillare in superficie il grigio – diventato argenteo – delle ceneri... poi sono spuntati degli splendidi cigni che curiosi si sono avvicinati, erano più di 12. Pian piano la chiazza d'acqua con fiori e ceneri si è allontanata da riva e andava verso il centro del lago, i cigni si sono messi attorno alla chiazza e l'hanno accompagnata al largo... mi sembrava che Liliano fosse portato in carrozza trainato dai cigni... verso l'eternità la pace e la luce. Così anche noi ci siamo scostati da riva abbiamo un po' chiacchierato seduti sul prato poi ho detto che Liliano voleva invitarli a pranzo, lì vicino c'è il ristorante "Da Mino" sul bordo del lago, piatto del giorno: stinco. L'abbiamo gustato con uno splendido Morellino di Scansano.

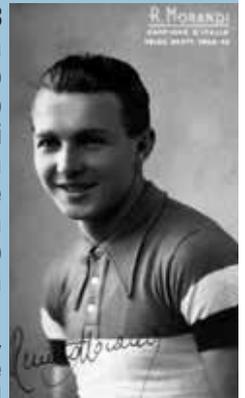
Doriana Giudici

A *Blu Jeans* seguirono *H2SO4* e poi *Il Michelaccio*. Nei primi anni sessanta si occupò del settimanale socialista *Nuovo ideale* poi il lavoro a Milano all'*Avanti*, al *Giorno* e quindi l'approdo, per concorso, in RAI, prima alla radio (*Gazzettino Padano*) infine al Tg1 per circa vent'anni in veste di inviato e conduttore dell'edizione delle 13.30. In mezzo una fortunata parentesi a *Meteo 3*, una scanzonata rubrica da lui ideata dedicata alle previsioni atmosferiche in qualche misura anticipatrice del futuro *Che tempo che fa*. Nel '98 la pensione e l'esplorazione di nuovi campi di cura come la prantologia applicandola per anni ai suoi pazienti romani e varesini. A Varese era tornato al giornalismo come collaboratore, apprezzatissimo, di *Rmfonline*. Autore di saggi e ricerche nel 2011 aveva dedicato un'accurata biografia alla suocera *Claudia Scolari Giudici*. **Una vita dedicata all'impegno sociale**, figura di spicco del mondo cattolico varesino negli anni cinquanta e sessanta. Liliano Frattini ha attraversato il tempo che gli è stato concesso con impegno ma anche con ironica leggerezza.



Renato Morandi: partigiano e campione di ciclismo su pista

All'alba di giovedì 3 settembre all'età di 92 anni Renato Morandi è morto a Pinerolo. Negli ultimi tempi era andato a vivere con la figlia Silvana nel vicino paese di Pinasca in Val Chisone. Ragioniere, dirigente dell'INAM



provinciale, Morandi è stato a lungo alla ribalta della vita sportiva e politica varesina. Immigrato con la famiglia dal lodigiano, (il padre, Pietro, fu sindaco socialista di Secugnago depresso dai fascisti con la violenza), da giovane si distinse come ottimo corridore ciclista. Nel 1942 sull'anello del Velodromo Vigorelli di Milano vinse il titolo di Campione Italiano di ciclismo su pista, categoria dilettanti (nella foto). Una promettente luminosa carriera sfortunatamente interrotta dalla guerra e da una malattia. Partecipò alla guerra di Liberazione unendosi ai primi partigiani di una formazione garibaldina del Comasco. Non abbandonò mai la passione per il ciclismo partecipando ancora ad alcune corse e collaborando alla formazione del mitico Velo Club Varese. Negli anni successivi non mancò di dare il suo valente personale contributo alla ricostruzione della vita democratica nella città di Varese. Fu Consigliere Comunale eletto nelle liste del P.C.I. ed apprezzato dirigente dell'Ospedale di Circolo accanto al Presidente Dante Trombetta. Per lungo tempo ha ricoperto la carica di Presidente dell'Automobile Club di Varese. Socio vitalizio ed ex Sindaco della nostra So.Crem, la salma di Renato Morandi è stata cremata nel crematorio di Piscina nel torinese.

Nuove imprese di Onoranze Funebri Fiduciarie

Onoranze Funebri SAIBENE
Via Magenta, n. 399 Cislago
Tel. 02/963.80.169

Onoranze Funebri MERIGO ENNIO
Viale Villoresi n. 43 Nerviano
Tel. 0331/585.951

Ci hanno lasciati

Dal 27 febbraio al 30 settembre 2015 ci hanno lasciati i seguenti soci:

Gian Paolo Orielli, Mirella Belotti, Lina Zolla, Luigi Michelazzo, Eleonora Faustle, Giuseppina Bodini, Gabriella Oblatore, Antonio Mele, Edmondo Andreola, Carolina Pirovano, Celestina Riganti, Virginia Brambati, Vittorio Brusa, Giampiero Omodeo, Angela Besana, Piera Martegani, Stella Vignotto, Nadezda Griboedova, Maria Luigia Tosi, Virginia Scolari, Renzo Melotti, Mario Fiori, Eles Sagrillo, Carluccio Contini, Angelina Borsa, Carlo Ballerio, Augusto Bressan, Maria Luisa Cotti, Carla Tamborini, Ercole Gorla, Valeria Rodari, Carlo Alberto Romano', Robert Charles Purkins, Ezio Bogno, Emilia Ambrosini, Giuseppina Brocchetti, Maria Teresa Barassi, Lea Pasqua Marcatini Zamperetti, Anna Maria Sartorio, Rosa Majerna, Gabriella Maina, Luciana Brugnoli, Maria Zazzi, Alfredo Bellin, Elisabetta Micheli, Alice Cicolin, Emilio Marchetto, Maria Bernasconi, Jeanne Van Renterghem, Doloretta Rosa Attene, Massimina Bai, Enrico Longobardi, Giliana Bussani, Giuseppina Maria Gorini, Isabella Rodolfi, Tecla Scaioli, Marianne Schutze, Renato Landini, Bianca Ascoli, Alvaro Barili, Marijke Adrian Van Eijke, Francesco Talamo, Antonietta Veggiotti, Brusa Graziano, Teresa Lischetti, Giovanni Cova, Margherita Silvestri, Germano Conz, Maria Franca Molteni, Angelo Gandolfi, Luigia Magnani, Elda Magni, Maria Cristina Ferrari, Aldo Canavesi, Maria Pia Furlanetto, Rosanna Ronchi, Michele Greco, Claudia Vinetti, Maria Antonella Straullu, Salvatore Maggio, Angela Dallabora, Alessandro Cristiani, Maria Lazati, Alfredo Macchi, Luciana Canata, Jobst Von Jeinsen, Ernesto Colli, Liliano Frattini, Federico Ferruccio Allegro, Maria Marocco, Cesare Frigo, Amalia Arini, Angelo Giudici, Maria Grazia Carbonati, Anna Maria Gennari, Anna Maria Gennari, Rosa Bavera, Ivana Mafalda Pilato, Luigi Angiolini, Ercolina Pescio, Maria Colombo, Maria Morzenti, Giovanni Bevilacqua, Ugo Dedè, Luigi Bottini, Emilio Carlo Molinari, Claudia Bosoni, Carmen Maria Roveda, Luigi Zinzi, Fermo Beretta, Anna Simioni, Lina Gallina, Luigi Castano, Carletto Bernardo, Renata Calvi, Rita Favini, Norma Capraro, Graziano Nichele, Carlo Caforio, Graziano Scazzosi, Pier Paolo Malnati, Pietro Gandini, Elda Borghi, Emilio Migliavacca, Gennarina Nicoletti, Giulia Maria Bianchi, Maria Mezzanatica, Fernanda Cusseddu, Nando Zamberletti, Pierino Zaupa, Mario Brasola, Ferdinando Spertini, Giorgio Banali, Umberto Aquenza, Angelo Medas, Ivana Sbravati, Anna Caretti, Nina Azzariti, Antonia Fava, Guido Leandro De Paolis, Mauro Ferrigato, Paulus Maria Scharff, Maria Bonà, Leonildo Angelo Bilora, Mirella Banfi, Adriana Rita Biavaschi, Tarcisio Giusti, Vincenzo Aglieri, Rossana Zanco, Eugenio Lanella, Maria Volpato, Eugenio Marcelli, Fernando Bartolozzi, Isaura Azzolini, Giulia Franchi, Maria Mariani, Emilia Colombo, Angela Cammisotto, Giuseppe Galli, Ida Chiodetti, Fausta Tomasina, Romano Antonio Lanzetta, Pietro Garioni, Gualberto Cisvento, Federico Carlucci, Cesarina Bianchi, Giuseppina Sanvi, Regina Sofia Gatti, Angela Bai, Maria Sommarini, Antonio Buzzotta, Renato Morandi, Adelaide Dadda, Ezio Bianchi, Lucia Cover, Anna Maria De Monte, Carlo Benfenati, Giuditta Mongera, Alessandro Zanzi, Santa Fratus, Luigia Luisani, Rosalba Failoni, Elesia Tozzo, Cesarino Dell'Ali, Alessandra Feraboli, Maria Giovanna Pistrelli, Annamaria Filangi, Clelia Maestri, Alessandra Merlo, Arturo Negri, Bianca Omodeo Salè, Laura Venturelli, Graziella Sartorelli.

A tutti i familiari le condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dai soci dal 1/03/2015 al 30/09/2015 in ricordo di familiari defunti:

• da 5 Euro:

R. Cremonesi, A.M. Bucca, M. R. Bilucaglia, A. Pavan, F. Fabulich, R. Cau, R. Scagnetti, A. T. Aresi, L. Bistarelli, L. Marcolini, M. Bonà, O. Civardi per N. Natale, F. Frabetti, A. Doldi.

• da 10 Euro:

M. G. Pironi, L. Bollini, M. Sulcis, G. Cornale, G. Boccato, G. Gnan, G. Barutta, G. Lorini, T. Crespi, C. Miulli, C.

Armanasco, O. Bardelli, M. S. Rodolfo Masera, M. C. Bianchi, C. Luoni, L. Alfieri, A. Trivi, C. Frigerio, B. G. Raffalt, R. Colli, B. Marcella, L. Rocchi.

• da 20 Euro:

R. Attanasio, V. Rubbi, R. Di Mauro, E. Bardelli, G. Ariaudo, F. Belliti, G. Chiesa, P. Bertan, L. Monti.

• Varie:

Per A. Besana € 30, G. Caputo € 50, P. Pescarin € 40, G. Bertolini € 6, E. Cucchi € 40, G. Cambarau € 50, S. Licini € 150, C. L'Episcopo € 15, J. Brand per P. Scharff € 50.

GRAZIE A TUTTI!

I NOSTRI LUTTI

■ ANGELO BIANCHINI

È deceduto all'età di 88 anni. Operaio nelle locali vetrerie è stato per lungo tempo amato Sindaco del Comune di Portovaltravaglia. Era nato a Milano

■ MACCHI ALFREDO (DINO)

Il 26 maggio 2015 è mancato a Varese il valoroso ex partigiano Dino della 121a Brigata Garibaldina. Aveva partecipato alla rocambolesca liberazione dell'ingegner Marcello Novario dall'Ospedale di Circolo di Varese dove era trattenuto prigioniero delle Brigate Nere. Aveva 94 anni.

■ BOTTINI LUIGI

Ci ha lasciato dopo una lunghissima malattia il 26 giugno u.s. all'età di 85 anni. Impiegato all'Ufficio Tecnico del Comune di Varese, per diversi anni ha fattivamente collaborato con la nostra So.Crem della quale è stato anche valido vice Presidente.

■ CARLO CAFORIO

È mancato a Varese l'8 luglio scorso all'età di 77 anni. Già ufficiale dei Carabinieri e dirigente d'azienda è stato consigliere comunale a Varese dal 1986 al 1990 a rappresentare il Partito Repubblicano Italiano.

■ SERGIO BANALI

È mancato il 26 giugno scorso all'età di 84 anni a Varese. Giornalista professionista per lunghi anni redattore capo dell'Unità e collaboratore di altre testate aveva scritto il bel libro "Avanti popolo". Fin quando la malattia non lo ha fermato è stato collaboratore del nostro NIBBIO. La Federazione Nazionale della Stampa lo ha premiato con medaglia d'oro per i suoi 50 anni di professione.

Il Nibbio

Direzione, Redazione e Amministrazione
via Sacco, 5 - Palazzo comunale, 21100 Varese
Tel. 0332 234 216

www.socremvarese.it

info@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati

Editore: Società Varesina per la Creazione

Stampa: Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana